

Home > Vari testi sulla Preghiera > I Dubbi riguardo alla Preghiera > Note > Le due prosternazioni dell'errore

I Dubbi riguardo alla Preghiera

I dubbi riguardo alla Preghiera si possono dividere in tre tipi:

- 1) Quelli che annullano la preghiera.
- 2) Quelli che non bisogna prendere in considerazione.
- 3) Quelli che possono essere corretti.

1. I dubbi che annullano la preghiera

(se una persona ha uno di questi dubbi non può interrompere subito la preghiera, se però il dubbio persiste può interromperla e recitarla di nuovo):

- a. Dubbio sul numero di *raka'ah* che sono state realizzate in una preghiera che avrebbe dovuto essere di due *raka'ah* (per esempio, nella preghiera della mattina dubitare di aver realizzato una o due *raka'ah*).
- b. Dubbio sul numero di *raka'ah* che sono state realizzate in una preghiera che avrebbe dovuto essere di tre *raka'ah* (per esempio, nella preghiera del tramonto dubitare di aver realizzato due o tre *raka'ah*).
- c. Nella preghiera che avrebbe dovuto essere di quattro *raka'ah*:
 - Se dubita di aver realizzato una *raka'ah* o più (per esempio, nella preghiera del mezzogiorno dubitare di aver realizzato una o tre *raka'ah*).
 - Se prima di aver finito la seconda prosternazione della seconda *raka'ah* dubita di aver realizzato due o più *raka'ah* (per esempio, nella preghiera del mezzogiorno, prima di aver finito la seconda prosternazione della seconda *raka'ah*, dubitare di aver realizzato due o tre *raka'ah*).
 - Se dubita di aver realizzato due *raka'ah* o cinque oppure due o più di cinque (per esempio, nella preghiera del mezzogiorno dubitare di aver realizzato due o cinque oppure due o sei *raka'ah*).

- Se dubita di aver realizzato tre *raka°h* o sei oppure tre o più di sei (per esempio, nella preghiera del mezzogiorno dubitare di aver realizzato tre o sei oppure tre o sette *raka°h*).
- Non sa quante *raka°h* ha realizzato (per esempio, nella preghiera del mezzogiorno non sa quante *raka°h* ha realizzato).
- Se dubita di aver realizzato quattro *raka°h* o sei oppure quattro o più di sei (per esempio, nella preghiera del mezzogiorno dubitare di aver realizzato quattro o sei oppure quattro o sette *raka°h*).

2. I dubbi che non bisogna prendere in considerazione:

- Dubbio su una parte della preghiera, quando ci si trova in una parte successiva (per esempio, si è alla prosternazione e si dubita di aver recitato la Sura Hamd).
- Dubbio sulla preghiera, quando il suo tempo è ormai scaduto.
- Dubbio dopo il saluto della preghiera.
- Dubbio di una persona che dubita molto.
- Dubbio dell'Imam della preghiera se la persona che lo segue non ha dubbi e viceversa.
- Dubbio sul numero delle *raka°h* in una preghiera meritoria, dove, se si dubita per esempio tra due o tre *raka°h* realizzate in una preghiera meritoria che prevede due *raka°h*, bisogna considerare di averne dette due.

3. I dubbi che possono essere corretti (solo nella preghiera di quattro *raka°h*). Interrompere la preghiera in questi casi è peccato:

Stato in cui viene il dubbio	Dubbio	Quante <i>raka°h</i> considerare	Correzione
Dopo la seconda prosternazione	Tra due o tre <i>raka°h</i>	Considerare tre <i>raka°h</i> e dire la quarta	Realizzare una <i>raka°h</i> della preghiera di sicurezza in piedi o due <i>raka°h</i> da seduti
Dopo la seconda prosternazione	Tra due o quattro <i>raka°h</i>	Considerare quattro <i>raka°h</i>	Recitare due <i>raka°h</i> della preghiera di sicurezza in piedi
Dopo la seconda prosternazione	Tra due o tre o quattro <i>raka°h</i>	Considerare quattro <i>raka°h</i>	Recitare due <i>raka°h</i> della preghiera di sicurezza in piedi e due <i>raka°h</i> da seduti
Dopo la seconda prosternazione	Tra quattro o cinque <i>raka°h</i>	Considerare quattro <i>raka°h</i>	Due prosternazioni dell'errore
In qualsiasi stato	Tra tre o quattro <i>raka°h</i>	Considerare quattro <i>raka°h</i>	Recitare una <i>raka°h</i> della preghiera di sicurezza in piedi o due <i>raka°h</i> da seduti

In piedi	Tra quattro o cinque <i>raka°h</i>	Deve sedersi e recitare la testimonianza e il saluto della preghiera	Recitare una <i>raka°h</i> della preghiera di sicurezza in piedi o due <i>raka°h</i> da seduti
In piedi	Tra tre o cinque <i>raka°h</i>	Deve sedersi e recitare la testimonianza e il saluto della preghiera	Recitare due <i>raka°h</i> della preghiera di sicurezza in piedi
In piedi	Tra tre o quattro o cinque <i>raka°h</i>	Deve sedersi e recitare la testimonianza e il saluto della preghiera	Recitare due <i>raka°h</i> della preghiera di sicurezza in piedi e due <i>raka°h</i> da seduti
In piedi	Tra cinque o sei <i>raka°h</i>	Deve sedersi e recitare la testimonianza e il saluto della preghiera	Due prosternazioni dell'errore

Note

La preghiera di sicurezza

- Deve essere recitata subito dopo la preghiera.
- Le sue *raka°h* sono come quelle di una preghiera normale, eccetto il fatto che dopo la Sura Hamd non deve essere recitata nessuna sura e non ha il *qunut*.
- L'intenzione non deve essere fatta ad alta voce.
- Deve essere recitata a bassa voce.

Le due prosternazioni dell'errore

- Subito dopo la preghiera si fa l'intenzione e si va in prosternazione dicendo: "*Bismillahi wa billahi wa sallallahu °ala Muhammadin wa Alihi*" (esistono anche altre versioni, questa è quella più semplice), ci si siede e si va nuovamente in prosternazione, dicendo la stessa formula, ci si siede e si recita la testimonianza e il saluto della preghiera.
- Casi in cui si può correggere la preghiera dicendo le due prosternazioni dell'errore:
 - se si parla involontariamente durante la preghiera,
 - se si dimentica una prosternazione,
 - se nella preghiera di quattro *raka°h*, dopo la seconda prosternazione, dubita di aver recitato quattro *raka°h* o cinque,
 - e per sicurezza obbligatoria:
 - se involontariamente dice il saluto della preghiera dove non avrebbe dovuto dirlo,
 - se dimentica la testimonianza della preghiera.

Source URL: <https://www.al-islam.org/node/25760>